



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3864 del 09/03/2023

Prot. n° 22/00532387 del 16/11/2022

Ditta Proponente: RUZZO RETI S.P.A.

Oggetto: Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5 gestito dalla Ruzzo Reti Spa di Teramo sul Comune di Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria. Opere Elettriche. CUP I11E20000140005

Comune di Intervento: Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Ruzzo Reti S.p.A. in relazione agli “Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell’ATO Teramano n. 5 gestito dalla Ruzzo Reti Spa di Teramo sul Comune di Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria. Opere Elettriche. CUP I11E20000140005” acquisita al prot. n. 00532387/22 del 16/11/2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della richiesta di integrazioni espressa dall'ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, acquisito in atti al prot. n. 101025 del 09/03/23 e condivise le motivazioni ivi addotte;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RIVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione così come indicato nella richiesta di integrazioni dell'ente Parco:

- *“devono essere fornite informazioni su specie ed habitat di interesse unionale eventualmente presenti nei siti in cui sono previsti gli interventi descritti in narrativa;*
- *devono essere analizzate le potenziali incidenze negative sulla conservazione di specie ed habitat di interesse unionale come conseguenza degli interventi in oggetto;*
- *deve essere effettuata una verifica della presenza del Geotritone italico all'interno delle opere oggetto degli interventi di manutenzione, già richiesta con precedente nota di questo Ente (prot. 2021/0010847 del 19/10/2021);*
- *in caso di accertata o potenziale presenza della specie all'interno delle opere di presa o nelle immediate adiacenze di queste, le misure di mitigazione previste appaiono insufficienti ad escludere il rischio di incidenze negative su una specie di rilevante interesse unionale e conservazionistico come il Geotritone italico, raro endemismo dell'Italia peninsulare, che in Abruzzo raggiunge il limite meridionale del suo areale distributivo;*
- *venga specificato quali serbatoi e sorgenti necessitano del posizionamento a terra dei pannelli fotovoltaici, individuandone la posizione e gli habitat eventualmente interessati, con relativa documentazione fotografica;*
- *devono essere individuate le aree di cantiere per il deposito materiali e quelle interessate dalla preparazione di malte e conglomerati, indicando le misure adottate per proteggere il terreno e prevenire il rischio di sversamento di sostanze inquinanti e la dispersione al suolo dei residui di lavorazione”.*





Si assegnano 30 gg dalla data di pubblicazione del giudizio sullo Sportello Regionale Ambiente per la presentazione delle integrazioni richieste.

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5
Descrizione dell'intervento:	Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5 gestito dalla Ruzzo Reti Spa di Teramo sul Comune di Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria . Opere Elettriche. CUP I11E2000014000
Azienda Proponente:	RUZZO RETI SpA

Localizzazione del progetto

Comuni:	Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria
Provincia:	TE

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore

Dott.ssa Chiara Forcella



SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Caponi Patrizio
PEC	Acquisizione in atti al prot. n. 532387 del 16/12/2022

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Luigia Rossi, Geol. Patrizio Caponi. Soc. Omnitek
----------------	--

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	20/12/2022
------------------------------	------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
Documentazione generale: 📄 studio_di_incidenza_ruzzo_rev00_dic.2022.pdf 📄 modello-10_istanza_vinca_n_532387_del_16.12.22.pdf 📄 attivazione_del_procedimento_n_537999_del_21.12.22.pdf	
Allegati: 📄 cronoprogramma_vinca_ruzzo.pdf 📄 corografia_25000.pdf	

Con nota n. 537999 del 21/12/2022, il Servizio DPC002, ha dato comunicazione dell'attivazione del procedimento e invitato il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, che in qualità di Ente gestore delle Aree Natura 2000 interessate dall'intervento ha espresso il parere 2359/2023, acquisto al prot n 101025 del 09/03/23 con cui ha richiesto le seguenti integrazioni:

- devono essere fornite informazioni su specie ed habitat di interesse unionale eventualmente presenti nei siti in cui sono previsti gli interventi descritti in narrativa;
- devono essere analizzate le potenziali incidenze negative sulla conservazione di specie ed habitat di interesse unionale come conseguenza degli interventi in oggetto;
- deve essere effettuata una verifica della presenza del Geotritone italico all'interno delle opere oggetto degli interventi di manutenzione, già richiesta con precedente nota di questo Ente (prot. 2021/0010847 del 19/10/2021);
- in caso di accertata o potenziale presenza della specie all'interno delle opere di presa o nelle immediate adiacenze di queste, le misure di mitigazione previste appaiono insufficienti ad escludere il rischio di incidenze negative su una specie di rilevante interesse unionale e conservazionistico come il Geotritone italico, raro endemismo dell'Italia peninsulare, che in Abruzzo raggiunge il limite meridionale del suo areale distributivo;
- venga specificato quali serbatoi e sorgenti necessitano del posizionamento a terra dei pannelli fotovoltaici, individuandone la posizione e gli habitat eventualmente interessati, con relativa documentazione fotografica;
- devono essere individuate le aree di cantiere per il deposito materiali e quelle interessate dalla preparazione di malte e conglomerati, indicando le misure adottate per proteggere il terreno e prevenire il rischio di sversamento di sostanze inquinanti e la dispersione al suolo dei residui di lavorazione.

SEZIONE II

Contenuti dello Studio di Vinca

LOCALIZZAZIONE

Gli interventi proposti dalla Ruzzo Reti Spa insistono su due siti Natura 2000 (ZPS IT7110128 "Parco naturale Gran Sasso Monti della Laga" e SIC IT7110202 "Gran Sasso") e risultano tutti similari tra di loro e sono da realizzarsi presso i seguenti Comuni ed i seguenti siti:

Comune di Cortino:

- la sorgente Sportelle individuata a l catasto al Fg. 18 p.lla 2
- L'edificio di riunione Sportelle- Calcara individuata al catasto al Fg. 11 P.lla 107

Comune di Crognaleto:

- La sorgente Malbove distinta al catasto al Fg. 35 p.lla 55
- La sorgente Figliola Micciola distinta catastalmente al Fg. 35 P.lla 7
- La sorgente Mercurio distinta al catasto al Fg. 10 P.lla 14
- Il partitore confluenza Mercurio-Orsa distinta al catasto al Fg. 11 P.lla 34

Comune di Isola del Gran Sasso:

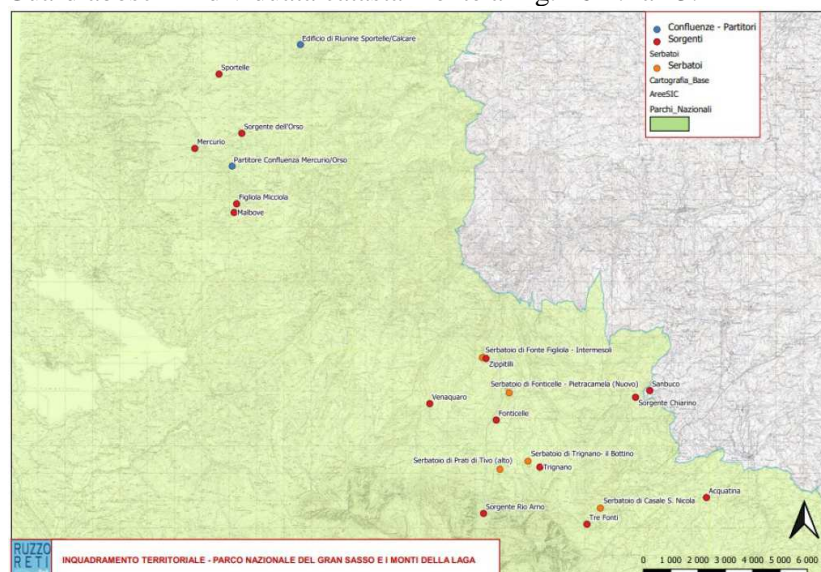
- la sorgente Chiarino, distinta catastalmente al fg. 3 p.lla 144,
- la sorgente Sanbuco individuata catastalmente al foglio 3 p.lla 24,
- la sorgente Tre Fonti distinta catastalmente al Fg. 38 p.lla 14;
- La sorgente di Acquatina distinta la Fg.25 p.lla 151
- Il serbatoio di casale San Nicola distinta catastalmente al Fg. 32 p.lla 271.

Comune di Pietracamela:

- Il serbatoio Bottino Trignano distinta al catasto al Fg. 24 p.lla. 278
- La sorgente Trignano distinta al catasto al Fg. 24 P.lla 240
- La sorgente di Fonticelle distinta al catasto al Fg. 16 P.lla 167
- La sorgente di Venacquaro distinta al catasto al Fg. 12 P.lla 129
- La sorgente di Zippitilli distinta al catasto al Fg. 3 P.lla 517
- Lo Sorgente Rio Arno Alta distinta al catasto al Fg.27 p.lla 87
- Il serbatoio di Prati Alto distinta al catasto al Fg. 27 P.lla 26
- Il serbatoio di Pietracamela distinta al catasto al Fg.10 P.lla 1381
- Il serbatoio di Intermesoli distinta al catasto al Fg. 3 P.lla 236

Comune di Rocca Santa Maria:

- la sorgente Guardiaboschi individuata catastalmente al Fg. 26 P.lla 13.



MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Le opere in progetto sono finalizzate a soddisfare prescrizioni emesse dall'autorità sanitaria (ASL Teramo) a tutela della risorsa idropotabile

Il tecnico afferma che gli interventi di cui alla presente istanza riguardano essenzialmente delle attività di manutenzione ordinaria ai serbatoi e sorgenti in gestione alla Ruzzo Reti Spa con relativa installazione di pannello fotovoltaico al fine di alimentare elettricamente i siti.

Il tecnico dichiara che attualmente le fonti e le sorgenti oggetto di intervento non risultano alimentate da linea elettrica e linea di gas metano; tale intervento ha infatti lo scopo di permettere l'utilizzo di sistemi elettronici (controllo da remoto, alimentazione sistema di clorazione automatico...), attraverso l'utilizzo dell'energia solare prodotto dai pannelli fotovoltaici, minimizzando di conseguenza la necessità di controlli in sito e quindi minimizzando la necessità di effettuazione di sopralluoghi ed interventi da parte di ente gestore.

Le operazioni non prevedono costruzioni di nuove strutture, i pannelli saranno essenzialmente posati sui tetti delle strutture esistenti, qualora questa disposizione non possa essere effettuata (in caso di pareti non soleggiata o impossibilità tecnica), i pannelli saranno posati su pali ancorati a basamenti in cls.

Trattasi comunque di basamenti di scarsa entità dimensionale (< 3mq) a ridosso delle strutture esistenti.

TIPOLOGIA DELLE AZIONI E/O OPERE

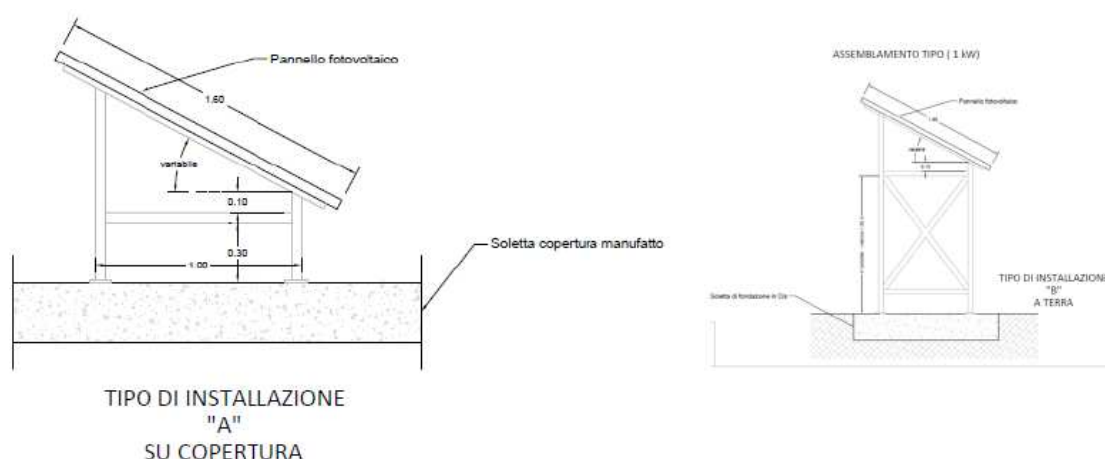
Gli interventi prevedono l'esecuzione e l'installazione degli impianti di alimentazione e di illuminazione sui manufatti esistenti. I sistemi automatici di rilevazione delle portate e di clorazione necessitano di alimentazione elettrica in modo da poter essere controllati anche da remoto.

Essendo i manufatti interessati da tale intervento ubicati in zona montane disagiate, non facilmente fruibili e non servite dalla rete elettrica tradizionale, l'energia elettrica dovrà essere prodotta necessariamente tramite **l'installazione di impianti fotovoltaici.**

L'impianto fotovoltaico tipo, installato su ogni manufatto, che alimenterà i sistemi di monitoraggio e l'impianti di illuminazione, avrà una potenza complessiva inferiore ad 1 kW, e sarà composto da 3 moduli di dimensioni ciascuno pari ad 1,00 x 1,60 m per una superficie complessiva pari a totale 4,80 mq.

I pannelli verranno installati tramite supporto metallico sulle coperture degli edifici, con inclinazione differente in funzione della migliore esposizione solare per massimizzare la produzione di energia elettrica.

In alternativa, qualora l'installazione a tetto abbia una pessima esposizione, i pannelli saranno invece posizionati a terra in adiacenza al manufatto.



Oltre alle attività di installazione dell'impianto elettrico ad alimentazione solare saranno effettuate manutenzioni edili che comprendono: Intonaci, spicconature, rasature murari.

Tali interventi risultano già autorizzati dell'Ente Parco con nota del 19/10/2021.



Di seguito elenco degli interventi da realizzarsi nelle varie sorgenti e serbatoi:

Rocca Santa Maria,

- presso la sorgente Guardiaboschi: *opere elettriche*

Cortino, presso:

- La sorgente Sportelle *opere elettriche ed opere edili di manutenzione*
- L'edificio di riunione Sportelle- Calcara: *opere elettriche ed opere edili di manutenzione*

Crognaleto, presso:

- La sorgente Malbove: *opere elettriche ed opere edili di manutenzione*
- La sorgente Figliola Micciola: *opere elettriche ed opere edili di manutenzione*
- La sorgente Mercurio: *opere elettriche ed opere edili di manutenzione*
- Il partitore confluenza Mercurio-Orso 4: *opere elettriche ed opere edili di manutenzione*

Isola del Gran Sasso, presso:

- la sorgente Chiarino,: *opere edili di manutenzione*
- la sorgente Sanbuco: *opere edili di manutenzione*
- la sorgente Tre Fonti; *opere edili di manutenzione ed opere elettriche*
- La sorgente di Acquatina: *Solo opere elettriche*
- Il serbatoio di casale San Nicola: *opere edili di manutenzione ed opere elettriche*

Pietracamela, presso:

- Il serbatoio Bottino Trignano: *opere edili di manutenzione ed opere elettriche*
- La sorgente Trignano: *opere edili di manutenzione*
- La sorgente di Fonticelle: *opere edili di manutenzione ed opere elettriche*
- La sorgente di Venacquaro: *opere edili di manutenzione ed opere elettriche*
- La sorgente di Zippitilli: *opere edili di manutenzione ed opere elettriche*
- Lo Sorgente Rio Arno Alta: *solo opere elettriche*
- Il serbatoio di Prati Alto: *solo opere elettriche*
- Il serbatoio di Pietracamela: *solo opere elettriche*
- Il serbatoio di Intermesoli: *solo opere elettriche*

Le fasi di cantiere saranno le seguenti:

- Consegna dei lavori
- Allestimento cantiere
- Trasporto materiale a piè d'opera
- Manutenzione Edile opere d'Arte
- Opere da Fabbro
- Installazione pannelli fotovoltaici
- Fornitura e posa in opera di impianto elettrico
- Smobilitazione cantiere
- Fine lavori

I cantieri così organizzati avranno una durata di circa 15 gg-20 gg. (*si veda cronoprogramma allegato all'istanza*).

UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI

Il tecnico afferma che la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto non comporta alterazioni in termini di consumi di energia elettrica e di utilizzo di sostanze naturali.





PRODUZIONE DI RIFIUTI

Il tecnico dichiara che le normali attività non producono rifiuti; gli unici rifiuti prodotti sono quelli della fase di cantierizzazione e realizzazione delle opere di manutenzione ed installazione dei pannelli.

I rifiuti eventualmente prodotti risultano essere quelli da costruzione e demolizione e imballaggi misti.

Il tecnico conclude affermando che la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto non comporta alterazioni in termini di produzione di rifiuti, fatta salva l'attività di cantierizzazione. I cantieri hanno una durata variabile che si aggira tra i 5 ed i 7 giorni.

RISCHIO D'INCIDENTI RELATIVO ALLE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE UTILIZZATE

Durante le normali attività non sono prevedibili sversamenti accidentali o sversamento di sostanze pericolose. Durante la fase di cantiere potrebbero accidentalmente sversarsi a terra delle sostanze pericolose (es. olio lubrificante dei mezzi), in caso di dispersione accidentale di liquidi i mezzi saranno dotati di materiale assorbente/neutralizzante e gli addetti appositamente formati per utilizzare tali materiali per assorbire.

La possibilità che possano verificarsi eventi del genere è minimizzata da una corretta manutenzione dei mezzi d'opera e da una opportuna formazione delle maestranze.

IL CONTESTO AMBIENTALE

Il tecnico descrive le caratteristiche ambientali del Parco Gran Sasso e Monti della Laga e richiama la zonizzazione e gli obiettivi di conservazione indicati nel Piano del Parco. Per un esame di dettaglio di detti contenuti si faccia riferimento allo studio di VincA.

RELAZIONI E IDENTIFICAZIONE DELLA POTENZIALE INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000

Il tecnico ha verificato l'ubicazione delle aree di intervento rispetto alla zonizzazione di Piano, dando evidenza che l'insieme degli interventi sui diversi Comuni rispetta le previsioni del Piano medesimo.

Il tecnico inoltre dichiara che le interferenze che potrebbero manifestarsi con la realizzazione del presente intervento sono riconducibili a:

- trasformazione e perdita di habitat
- disturbo antropico

Nel dettaglio è stata esaminata l'influenza delle attività previste in progetto sia nella **fase di cantiere** che nella **fase di esercizio** sugli habitat e sulle specie faunistiche e floristiche d'interesse comunitario potenzialmente presenti all'intorno dell'area e sottoposte alle previsioni delle Direttive Habitat.

Trasformazione e perdita di habitat

Le modificazioni o, ancor peggio, la perdita degli habitat dipendono da fattori fortemente incisivi sull'ecosistema. Gli interventi previsti riguardano esclusivamente:

- 1) intervento di manutenzione (intonaci, spicconature, rasature murarie,...)
- 2) installazione di impianto elettrico interno alle opere di presa con relativa alimentazione ad energia Green tramite installazione di pannello fotovoltaico a terra o su tetto.

Il tecnico dichiara che tali interventi non comporteranno la trasformazione e/o perdita degli habitat, poiché una volta terminata la fase di cantiere e non porteranno modifiche significative all'habitat e alle specie stabilite.



Disturbo antropico:

Il tecnico afferma che tutte le attività previste, configurabili anche con una fase di esercizio dell'attività, non comporteranno di fatto disturbi significativo poiché trattasi di interventi di manutenzione s strutture esistenti e di installazione di impianti elettrici green.

EXCURSUS SULLA PRESENZA DEL GEOTRITONE ITALICO

Così come richiesto dall'Ente Parco, con nota prot. del Parco n. 10847 del 19/10/2021, circa la presenza del Geotritone italico nei pressi delle opere di presa, il tecnico ha presentato un excursus sulla specie indicata.

Di seguito una descrizione della specie e delle sue caratteristiche.

Il geotritone italico (*Speleomantes italicus*), specie attualmente considerata monotipica, è endemico dell'Italia appenninica settentrionale e centrale. Il suo areale è compreso fra le province di Lucca e Reggio nell'Emilia e la provincia di Pescara. Sulle Alpi Apuane si spinge fino a quasi 1600 m.

La presenza in Abruzzo, dove si colloca il limite meridionale di diffusione, è nota dal 1950, ma la distribuzione conosciuta oggi è ancora lacunosa e le popolazioni segnalate risultano poco numerose tanto da renderne difficili le osservazioni ed eccezionali le segnalazioni di individui in habitat extrafissuricolo.

Le località abruzzesi di questa specie riguardano per la maggioranza cavità ipogee naturali in formazioni geologiche carbonatiche di transizione; solo una località è nota per la formazione geologica arenaceo-marnosa che caratterizza il territorio della Laga. In ambito marnoso-arenaceo riccamente fessurato, si colloca anche la popolazione di Colle Pelato (Tossicia) che risulta però l'unica rinvenuta in Abruzzo in ambito extrafissuricolo (sotto tronchi d'albero marcescenti). Il range altitudinale è compreso tra i 560 e i 1475 m di quota. A Farindola (PE) è presente la popolazione più numerosa di questa specie in Abruzzo, nella Grotta del Geotritone

Il geotritone italiano figura nell'allegato III della Convenzione di Berna, negli allegati B e D della Direttiva Habitat, è considerato "vulnerable" nel libro Rosso del W.W.F. ed è protetto dalla Legge Regionale n. 50 "Primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna cosiddetta minore", che oltre a citarlo nominativamente tutela tutto il popolamento faunistico delle grotte d'Abruzzo. Per i suoi costumi sotterranei e la riproduzione del tutto svincolata dall'acqua, il geotritone italico risente meno degli altri Anfibi delle alterazioni dell'ambiente esterno.

Cause isolate di minaccia possono comunque essere rappresentate dalla distruzione dell'ambiente in cui vive, ad esempio come conseguenza dell'apertura e dell'attività di cave, della costruzione di strade, dell'espansione edilizia a scopo residenziale e turistico ecc.. Comunque, la specie in Abruzzo risulta sicuramente minacciata dalla eccessiva captazione delle acque sorgive che altera il sistema di circolazione delle acque sotterranee.

Caratteri distintivi: come gli altri geotritoni è provvisto di mano e piede palmati e di un sottilissimo solco naso-labiale che dalla narice si dirige verticalmente verso l'orlo del labbro superiore; colorazione e disegno molto variabili, lunghezza massima 13 cm.

Habitat: Grotte, doline, cavità del suolo, miniere, caverne, ghiaioni, rupi ed emergenze rocciose, alvei di torrenti fra le pietre e i muschi; in periodi particolarmente umidi anche nei prati e nel sottobosco.

Biologia: La biologia dei Geotritoni non è molto conosciuta; di certo si sa che essi conducono vita attiva e si riproducono anche nel sottosuolo. Le uniche osservazioni esistenti sulla riproduzione sono state ottenute in cattività (Durand, 1970) e hanno dimostrato che questi animali depongono uova da cui sgusciano piccolissimi metamorfosati. I Geotritoni si nutrono di vari tipi di invertebrati, che di solito vengono catturati dardeggiando su di loro la lingua, a somiglianza di quanto fanno i camaleonti.

Da quanto sopra il tecnico dichiara che, in merito al Geotritone italico, le minacce possono essere le seguenti:

CAUSA DI MINACCIA DELLA SPECIE	RELAZIONI CON GLI INTERVENTI DA REALIZZARE
apertura e attività di cave	Non sono previste attività di aperture di cave
costruzione di strade	Non sono previste costruzioni di strade, per arrivare ai vari siti è già presente un sistema di viabilità
espansione edilizia a scopo residenziale e turistico	Non sono previste nuove costruzioni, bensì verrà messo in opera un piccolo basamento su cui installare i pannelli fotovoltaici nei casi in cui non sia possibile posizionarli su tetto
eccessiva captazione delle acque	Le fonti di captazione subiranno soltanto degli interventi di
sorgive	manutenzione edile e di efficientamento energetico al fine del controllo degli stessi. Non ci saranno interventi in merito al quantitativo captato.

Il tecnico conclude che gli interventi da realizzare non producono minacce significative sulla presenza del Geotritone italico

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

Di seguito una valutazione degli eventuali impatti sulla componente ambientale in **fase di cantiere** nelle condizioni di routine proposta dal tecnico:

Fase di cantiere	Componente ambientale coinvolta							Significatività dell'incidenza	Descrizione dell'incidenza
	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore	Paesaggio	Vegetazione, flora e fauna	Produzione e di rifiuti		
Consegna dei lavori	N	N	N	N	N	N	N	N	Nulla (non significativa - non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)
Allestimento cantiere	B	N	B	B	M	M	N	B	Bassa (non significativa - genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Trasporto materiale a piè d'opera	B	N	B	B	M	M	N	M	Media (significativa, mitigabile)
Manutenzione Edile opere d'Arte	B	B	B	M	B	B	B	A	Alta (significativa, non mitigabile)
Opere da Fabbro	M	B	B	M	B	B	B		
Installazione pannelli fotovoltaici	N	N	B	B	M	B	B		
Fornitura e posa in opera di impianto elettrico	B	B	B	M	B	B	B		
Smobilitazione cantiere	B	N	B	B	M	M	N		
Fine lavori	N	N	N	N	N	N	N		

Il tecnico dichiara che gli impatti, sia diretti che indiretti, sono definibili a breve termine, cioè circostanziati alla fase di cantiere che avrà una durata variabile tra i 10 e i 20 gg.

Di seguito una valutazione degli eventuali impatti sulla componente ambientale in **fase di esercizio**.

Fase di esercizio	Componente ambientale coinvolta						
	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore	Paesaggio	Vegetazione, flora e fauna	Produzione e di rifiuti
Normale funzionamento degli impianti elettrici	N	N	N	N	N	N	N
Sopralluogo periodico da parte dell'Ente Gestore	N	N	N	N	N	N	N
Manutenzioni ordinarie alle fonti e serbatoi	B	N	B	B	M	M	N



Come per la fase di cantiere il tecnico ricorda che gli impatti, sia diretti che indiretti, nella fase di gestione routinaria degli impianti sono esclusivamente definibili a breve termine; per tale motivo sospendendo le lavorazioni non sarà più generato alcun tipo di impatto ambientale.

Per quanto riguarda gli impianti di illuminazione è necessario precisare che saranno interni alle opere di presa e ai serbatoi e saranno dotati di temporizzatore al fine di minimizzare il disturbo visivo.

ACCORGIMENTI TECNICI AL FINE DI MINIMIZZARE L'IMPATTO VISIVO

Al fine della completa salvaguardia degli habitat e delle specie che vi abitano, il tecnico propone i seguenti accorgimenti tecnici in sede di cantiere e di realizzazione:

- Gli utensili utilizzati in fase di cantiere saranno quelli a più bassa rumorosità;
- I mezzi utilizzati per lo scarico dei pannelli e della attrezzatura necessaria saranno tenuti spenti durante e fasi di lavorazione e di carico e scarico del materiale;
- L'installazione degli impianti di illuminazione sarà limitata all'area di ingresso e della vasca di raccolta finale e sarà attività soltanto in caso di necessità (ispezione o manutenzione);
- Gli impianti di illuminazione saranno dotati di sistemi di temporizzazione dell'accensione;
- Le strutture metalliche di supporto di tutti gli impianti esterni saranno tinteggiate in verde scuro per gli impianti collocati in aree erbose, ed in marrone scuro per quelli situati in aree boschive;
- I rifiuti prodotti in case di cantiere saranno gestiti dalle imprese appaltatrici, che avranno l'obbligo di gestirli nel pieno rispetto del D.Lgs. 152/2006;
- Le imprese appaltatrice avranno l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi, con allontanamento dei rifiuti prodotti e smantellamento del cantiere;
- Per quanto attiene i manufatti di importanza storica quali fonte Acquatina, fonte Mercurio, sorgente Rio Arno e Sportelle, i pannelli saranno installati in posizione defilata, la corretta collocazione dei pannelli e l'altezza dei pali di sostegno del pannello stesso saranno accordati con l'Ente Gestore del Parco al fine di minimizzare l'impatto visivo ma rendere il pannello produttivo il più possibile.

ESITI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA

Il tecnico, considerato che:

- L'incidenza d'intervento percentuale sulla ZPS e sul SIC è minimo tale da non determinare effetti negativi sull'area stessa;
- L'intervento non incide negativamente in modo permanente sugli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente;
- L'intervento risulta in linea con la pianificazione del Parco;
- L'intervento non esercita effetti negativi e minacce alla conservazione del Geotritone Italico (*Speleomantes italicus*);

afferma ragionevolmente che *gli interventi in progetto non comportano incidenze negative tali da condizionare o minacciare l'habitat presente.*

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott. Pierluigi Centore

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella